

medici dicono che l'occupazione della mente debb'essere moderata, e a me pare che la mia occupazione del dì sia in buona misura da lasciarmi alcun'ora di vacanza alla sera. Non si creda nè meno che giuochi a carte, a tre sette per esempio: è questo uno spediente pericoloso. Le opinioni nel giuoco non sono mai eguali, le combinazioni e le induzioni sì varie e diverse che ha sempre motivo a controversie a quistioni, si riscaldano i sangui e scoppia la bile, cosa giudicata pericolosissima a questi tempi, da' medici. Il mio passatempo è più innocente, più tranquillo, più queto. Non ha passioni, non controversie, non parti. Il piacere non è diviso, è solitario; ed uno si diverte da sè a sè, come da sè a sè si diverte chi suona o canta solo, come sul suo flauto da sè si diverte quel buon vicino che va da più mesi insegnando a tutti gli orecchi del ponte dei M . . . e suoi dintorni, le care melodie della *Casta Diva*. Il mio passatempo è in somma il giuoco cinese, bellissima invenzione dello spirito umano, che consiste con l'industria di certi legnetti il far certe figure, soavissimo studio e diletto che affretta il lento correr del tempo per chi ne ha di vantaggio, ed assorbe la mente in una bella vacuità di pensiero; condizione invidiabile a certi tempi quando è più utile e sano il non pensar che il pensare.